

Crs, Agroinnova e Agrion investono su giovani e ricerca in agricoltura

SALUZZO Banca Cassa di Risparmio di Saluzzo, ora facente parte del gruppo Bper, e la Fondazione Crs hanno scelto di agire in sinergia per un settore, l'agricoltura, strategico per l'economia del territorio.

Un intervento economicamente significativo che non sarà sporadico, ma, come hanno promesso il presidente della Banca Spa Roberto Civalleri e quello della Fondazione Gianni Rabbia, verrà mantenuto nel tempo.

Un investimento complessivo di 115 mila euro per sostenere una borsa di studio e un dottorato di ricerca in ambito agricolo, portato avanti grazie alla collaborazione con Agroinnova e Fondazione Agrion.

Le risorse permetteranno di dare concretezza a una borsa di studio, della durata di tre anni, e a un dottorato di ricerca, sempre di tre anni, presso l'Università di Torino.

La borsa di studio ha già portato al coinvolgimento di un giovane borsista, Stefano Ponso, che si occupa di approfondire tematiche legate alla difesa di piccoli frutti, melo e actinidia. In particolare, le prime attività riguardano la collezione di isolati di *Phytophthora* spp da aziende cuneesi con problemi di marciumi radiali e la collaborazione con prove in corso presso Agrion.

Il dottorando di ricerca verrà invece selezionato con un bando, secondo le procedure previste dall'Università di Torino, e anche in questo caso si tratterà di ricerche legate all'innovazione in agricoltura.

«E' stata una scelta sentita e voluta quella di mettere a disposizione queste risorse per i giovani borsisti e dottorandi in agricoltura - spiega Civalleri -.



SINERGIA Ballari, Gullino, Civalleri e Rabbia presentano il nuovo progetto

Anche la capogruppo emiliana Bper, che ha subito condiviso il progetto, ha una forte tradizione di sostegno all'agricoltura. Dunque sostenere la ricerca in questo settore è voler offrire un supporto diretto a tanti dei nostri clienti e, al contempo, offrire una opportunità

importante a due giovani che vogliono lavorare nel settore».

«Per Agroinnova queste risorse sono importanti per formare giovani laureati, dando sostanza a ricerche significative e innovative - commenta Maria Lodovica Gullino, direttore del Centro di Competenza di

Agroinnova dell'Università di Torino -. Poter sostenere un borsista e un dottorando che seguono tematiche e questioni di grande interesse per l'agricoltura piemontese, significa offrire risposte concrete alle esigenze dei frutticoltori».

«Per la Fondazione Agrion si tratta di un tassello fondamentale nelle attività di studio e ricerca - osserva il presidente Giacomo Ballari -. La nostra Fondazione nasce proprio per la ricerca e l'innovazione in agricoltura, dunque iniziative come queste sono importanti per le nostre attività. La Fondazione e la Cassa di Risparmio di Saluzzo dimostrano in questo modo grande sensibilità e attenzione alle tante esigenze dell'agricoltura moderna che guarda alla sostenibilità e alla qualità delle produzioni. Grazie a queste risorse potremo condurre ricerche mirate e utili per gli agricoltori piemontesi».

